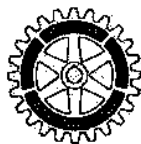


ROTARY CLUB DI MILANO-PORTA VERCELLINA

20121 MILANO
via Senato,8
Telefono 799'431



RIUNIONI
Tutti i lunedì del mese
ora 12,45
CIRCOLO DELLA STAMPA
Corso Venezia,16-Milano

BOLLETTINO N.1 - 1981/82

=====

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 6 LUGLIO 1981

Presidente: DE MOJANA
Segretario: MENAFOGLIO

Presenti: BANA = BERGMANN = BURZIO = CHIAPPE = COLOM-
BI = COTTARDO = DANELLI = DE MOJANA = DRUG-
MAN = MECIANI = MENAFOGLIO = ORIGONI = SAL-
VINI = SCHIRALDI A. = SCHIRALDI G. = STRIGELLI =
TOZZI SPADONI = VAUDO = VENTURINO = VITALI.

Soci in congedo: ARTESI = BENNATI = FASSATI = FERRARI = VALERIO.

Percentuale di presenza: 50%

Visitatori rotariani:

Comm. Anselmo MOTTA, del R. C. Milano Sempione

Ospiti: Dott. Mario RIGHETTI, Relatore ed ospite del
Club.
Dr. RENZULLI, Direttore Compartimentale
F.S., ospite del Club
Ing. ZANCAN, ospite di Chiappe
Dr. TOSCANO, ospite di Burzio

=0=0=0=0=

Il Presidente DE MOJANA saluta ospiti e visitatori e legge il testo del telex inviato dal Governatore GALLETTO che ci augura buon lavoro.

L'ospite e relatore della serata Mario RIGHETTI ci ha intrattenuti piacevolmente con cenni storici, aneddotici e estetici sulla stazione centrale di Milano che, bella o brutta che si voglia considerare, è parte integrante della iconografia della nostra città.

Riportiamo qui di seguito qualche passo della sua conversazione:

SCHEDA DELLA STAZIONE CENTRALE DI MILANO -

- Copre una superficie di 420 mila metri quadrati
- Ha una cubatura di 950 mila metri.
- Ha una fronte di 200 metri.
- Salone biglietteria con volta a botte alta in chiave alta 42 metri.
- Galleria di testa lunga 215 metri, larga 22 metri.
- Per le tettoie sono occorse 12 mila tonnellate di ferro.
- Tettoia centrale ha una luce di 72 metri; le due laterali di 44 metri.
- Le tettoie sono lunghe 341 metri.
- Coprono un'area di circa 66.500 metri quadrati.
- Piano dei binari è sopraelevato di metri 7,40 ed il piazzale è lungo 1800 metri, largo 200 metri.

In queste misure ci si ispirò (soprattutto per gli impianti e la parte tecnica) alle stazioni di Dresda, Francoforte e Lipsia, che sono tra le maggiori d'Europa.

Agli inizi del secolo quando le ferrovie avevano il monopolio del viaggi ed era praticamente impossibile concepire un viaggio di una certa lunghezza se non in treno, la stazione era un mondo a se e se ne è avuto un istruttivo e utile esempio recentemente nella mostra itinerante "Il mondo delle stazioni" dedicata alla storia delle maggiori stazioni ferroviarie. La stazione era punto di incontro, luogo di convegno, non soltanto un edificio nel quale partivano e arrivavano i treni. Di conseguenza c'erano ristoranti, buffet, sale d'attesa riccamente ar-

redate, e a progettare e a decorare queste stazioni venivano spesso chiamati artisti di grido, architetti, scultori, pittori, eccetera. La stazione doveva essere ricca, monumentale, opulenta, doveva essere, in un certo senso, lo status simbol della città. Esempi di questo genere monumentale di stazioni - spesso in stile gotigheggiante oppure intermedio tra il liberty e il neo classico - ve ne sono ancora oggi parecchi in Francia, Germania, Belgio, Inghilterra, nonostante le distruzioni dell'ultima guerra che spesso nella ricostruzione hanno alterato le linee originarie. In Italia l'esempio forse più significativo di questa tendenza al gigantismo e al monumentalismo è offerto dalla stazione Centrale di Milano il cui progetto originario risale al 1906.

Il progetto originario dell'architetto Ulisse Stacchini risale al 1906. I lavori, incominciati verso il 1912 e interrotti per lo scoppio della guerra '15/18, furono ripresi a rilento nel 1919. Nel frattempo il progetto originario fu rielaborato dallo stesso Stacchini. Il governo fascista nel 1925 prese in mano la situazione e i lavori furono ripresi con ritmo accelerato. Furono aggiunti alcuni "tocchi di romanità", ma nel complesso le linee rimasero immutate e nel suo insieme non si può dire che la Centrale sia il risultato di quello stile "littorio" che avrebbe predominato nelle opere pubbliche dal 1930 in poi come, ad esempio, il Palazzo di Giustizia di Milano

RIGHETTI ha poi ricordato il periodo della guerra e dello immediato dopoguerra, gli episodi curiosi e inediti di cui fu testimone.

Ha infine parlato della Centrale sotto l'aspetto tecnico con particolare riferimento al programma di automazione in corso.

Quanto al futuro RIGHETTI ha affermato che le tendenze consentono di affermare che il traffico ferroviario di Milano tenderà ad essere sempre più decentrato. In particolare Porta Garibaldi, Lambrate e P.ta Vittoria sono destinate a divenire stazioni passanti sempre più importanti. Di conseguenza la Centrale sarà il "terminal" dei convogli più importanti a lungo percorso e internazionali. Il "passante sotterraneo" modificherà in modo sostanziale l'aspetto e le caratteristiche del nodo ferroviario milanese. Con tutto ciò si può prevedere che la Centrale rimarrà lo scalo principale di Milano. La sua completa automazione - i lavori in corso già da tre anni si concluderanno probabilmente nel 1983 - farà sì che essa sia in grado di sostenere senza problemi il traffico presente e futuro ancora per molti decenni.

Alla relazione di RIGHETTI si è aggiunto l'intervento del Dott. RENZULLI, Direttore Compartimentale delle FF SS, il quale si è soffermato sui problemi inerenti il reclutamento e la dislocazione del personale, sull'attuale difficoltà di mettere a disposizione dei ferrovieri alloggi prossimi al posto di lavoro, ecc.

Interventi di TOZZI SPADONI, SALVINI, BANA.

La riunione si chiude alle 23.

= 00 =

PROSSIME RIUNIONI

Lunedì 13 luglio - ore 20, 30
Circolo della Stampa
ammesse le Signore

Lunedì 20 luglio - ore 20, 30
Circolo della Stampa

Lunedì 7 settembre - ore 12, 30
Circolo della Stampa

Lunedì 14 settembre - ore 19
Milano 2
Serale con Signore

Lunedì 21 settembre - ore 12, 30
Circolo della Stampa

Domenica 27 settembre
anticipo della riunione di
lunedì 28/9
Colazione boschereccia

FATTI E PROBLEMI DI OGGI
- Prof. Aldo MOLA :
" Storia e significato della Mas-
soneria in Italia".

FATTI E PROBLEMI DI OGGI
- Sen. Camillo RIPAMONTI -
Presidente ACI Milano :
" L'ACI e le vacanze - La sicurezza
sulle strade".

CULTURA E INFORMAZIONE
- Ing. Omar LIBERATI -
Past Presidente R. C. MI-N/O:
" Il Rotary nella realtà di Milano".

VISITA AGLI STUDI DI CANALE 5
Cena allo Sporting Club di
Milano 2.

FATTI E PROBLEMI D'OGGI
- Dott. Filippo MICALIZI -
Commissario di P. S. :
" Polizia senza stellette : è miglio-
rata la tutela del cittadino? "

Incontro dei figli dei Soci del R. C.
Milano -P. ta Vercellina :
" Quale Interact o Rotaract? "
Visita all'Osservatorio ornitolo-
gico di Arosio- Como